

L'ORIGINE DELL'EROE

di Alessandro Sesti e Giacomo Sette

Menzione Speciale Premio Scintille 2022

"La giuria di Scintille 2022 assegna una menzione speciale al progetto L'ORIGINE DELL'EROE della compagnia Alessandro Sesti e Giacomo Sette per la qualità degli interpreti, attore e musicisti, l'originalità della drammaturgia, la capacità di miscelare tematiche differenti, la visione complessiva del progetto ben illustrata dagli interpreti e dal regista indirizzata alla realizzazione di uno spettacolo di sicuro valore."



Batman è morto.

*Ne danno notizia i suoi nemici storici. I tempi del cavaliere oscuro sono finiti.
Doveva essere il solito tentativo di Joker, Ivy e Nigma di far fuori il vigilante di Gotham.*

La solita trappola, il solito agguato, Batman è spalle al muro.

Qualcosa però questa volta non va come sempre.

L'uomo pipistrello in fin di vita arriva alla bat caverna.

Robin, sua figlia prova a rianimarlo, ma è troppo tardi.

Senza più Batman, Gotham è in pericolo ed ora spetta a Robin vestire i panni dell'uomo pipistrello.

Ma chi c'è sotto quelle maschere?

Chi è Batman, chi è Robin, chi è il commissario Gordon?

Persone come tutti noi, storie semplici in cui ritroviamo pezzi delle nostre vite.

Tutto inizia da un concerto, un Requiem per l'uomo pipistrello.

Prima che arrivi l'alba, un nuovo eroe solcherà i cieli di Gotham.



Progetto

Robin è una persona realmente esistente, si chiama Paola, ha 26 anni ed è una giovanissima dottoressa. Prima che lei possa finire il suo corso di studi e diventare dottore a tutti gli effetti, suo padre viene colto da un malore in casa e le muore fra le braccia mentre lei cerca di rianimarlo in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Lei sa come si fa, non è ancora un dottore fino in fondo, ma ha studiato per questo. Non serve a nulla. Da quel momento mette in discussione tutto, come forse farebbe chiunque di noi di fronte ad una tragedia del genere. Eppure decide di andare avanti e continuare a seguire quel modello che era suo padre.

È stato in quel momento che mi sono chiesto “quando è stata l'ultima volta che sono stato a cena con mio padre?”

So bene però, che storie come questa, sono piccole di fronte a tragedie di più larga scala, come ad esempio le attuali guerre o l'ancora viva pandemia. Voglio dire, se ci pensiamo un attimo, chissà in queste situazioni quante persone hanno perso un padre.

Ma è questo il punto, quanto deve essere grande una storia per essere raccontata?

Quanto per trovare spazio su un palco?

La storia di Paola nella sua normale assurdità ci spinge a guardarci dentro, a pensare a quanto curiamo i nostri affetti, a pensare come hanno fatto i nostri genitori a superare questa difficoltà prima di noi.

La storia di Paola, è quella di tante persone, una di quelle storie in cui troviamo dentro un pezzo di noi. Una storia semplice, fragile. Ma come si fa a raccontare a teatro una storia così normale?

Forse occorre evocare un mondo irreali, quello di Gotham City e trasformare questa storia in un fumetto vivente. Il padre, che fin da bambini vediamo come un eroe invincibile, questa volta lo sarà davvero e vestirà i panni dell'uomo pipistrello: Batman. In questa storia sua figlia sarà Robin, eroe in formazione.

Ma se c'è un Batman, deve esserci necessariamente la sua nemesi, il caos fine a se stesso: Joker.

Sarà lui insieme a Ivy e L'Enigmista a raccontarci questa storia cosa significa perdere la propria ragione di vita. Sarà poi Robin a raccontarci cosa significa perdere un padre. Sarà infine la nostra volta, di noi attori in scena, raccontare cosa abbiamo perso e la paura delle perdite inevitabili.



Sinossi

Joker, Poison Ivy e l'Enigmista danno un concerto per dire addio a Batman e celebrare la loro vittoria. Il principe pagliaccio del crimine ha perso la sua ragione di vita.

Robin racconta la sua infanzia con un papà così "ingombrante" come Batman e il giorno in cui l'ha perso per sempre. L'eterno side-kick ha perso la sua guida.

Noi artisti sulla scena volevamo raccontare e indagare la pandemia, abbiamo scoperto che le piccole storie come quelle della giovane Paola sono più grandi di quanto sembrano. Sono più importanti di ciò che sembra eccezionale. Abbiamo perso il nostro spettacolo.

La vita ha preso il sopravvento sull'arte. Il fumetto sull'essere umano.

Sette/Sesti

Alessandro Sesti e Giacomo Sette iniziano a collaborare nel 2020.

Due percorsi molto differenti, ma una forte empatia nella scrittura. I due capiscono subito la capacità di essere complementari artisticamente ed iniziano una serie di collaborazione su vari progetti. In essi portano all'interno le proprie ricerche artistiche: la narrazione e la musica dal vivo, la scrittura volta all'intimo e a rendere preziose storie che sembrano comuni. Nel progetto "L'origine dell'eroe" i due collaborano anche con i musicisti Debora Contini e Federico Pedini, ormai parte integrante e fondamentale del nucleo artistico.



Link video

Link trailer: <https://youtu.be/3-d6480grhU>

Link estratto 20 minuti: <https://youtu.be/bImFlrJWx98>

Link video integrale: <https://youtu.be/CsHUMvja-RI>

Crediti

Di Alessandro Sesti e Giacomo Sette

Con Alessandro Sesti, Debora Contini e Federico Pedini

Regia Giacomo Sette

Disegno luci Marco Andreoli

Musiche eseguite dal vivo Debora Contini e Federico Pedini

Illustrazioni Mattia Ammirati

Maschere Luca Pastore e Mattia Ammirati

Si ringrazia per il sostegno QuieOra Residenza Teatrale e Spazio Zut

Un ringraziamento speciale a Stefano Romagnoli e Paola Silvestri

Referente

Alessandro Sesti, Foligno

Tel. 3476084020

Mail alessandrosestidue@gmail.com